

Commento sul mercato

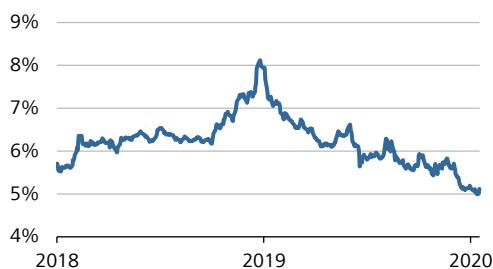
In questi giorni la stagione delle comunicazioni per il quarto trimestre raggiunge il culmine. Come spesso accade, le previsioni degli analisti prima riviste al ribasso, vengono perlopiù superate. Più importante del passato è però guardare avanti.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

C'erano una volta tassi elevati

Rendite Bloomberg Barclays High Yield Index



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Attualmente l'ottimismo degli investitori non si evidenzia solo in prezzi azionari record. Anche nel settore dei titoli a reddito fisso si riflette talvolta l'euforia, concretamente negli high yield bond. Di recente negli USA i rendimenti delle obbligazioni ad alto rendimento sono scesi a un nuovo minimo degli ultimi 5 anni. Dei tassi elevati non resta che il nome e i rischi vengono indennizzati in modo sempre peggiore.



IN PRIMO PIANO

«Armistizio» franco-americano

Nella controversia su una «tassa digitale», che colpirebbe in particolare i giganti tecnologici USA, questa settimana il Presidente francese ha comunicato su Twitter un temporaneo cessato allarme. Fino a fine anno vi dovrebbero essere un «armistizio» e altre discussioni. In tal modo, per ora, non si rischia un aumento dei dazi USA su formaggio e vino francesi.



IN AGENDA

Capodanno cinese

Sabato 25 gennaio inizia in Cina l'Anno del Topo. Il Capodanno cinese è una festa dei consumi e un buon business per il commercio al dettaglio. Per contro, la prossima settimana le borse cinesi rimarranno in gran parte chiuse.

Cosa riserva la stagione delle comunicazioni? Questa settimana la stagione delle comunicazioni per il quarto trimestre 2019 ha preso ulteriore slancio e nelle prossime due settimane raggiungerà l'apice. E già in questa prima fase è possibile rilevare una tendenza: anche questa volta numerose aziende supereranno le previsioni degli analisti. La sorpresa sugli utili della grande banca USA JP Morgan, che all'inizio della stagione delle comunicazioni ha presentato un utile record, non dovrebbe essere l'unica. Si ripete così uno scenario, già osservato nei trimestri precedenti – le previsioni degli analisti vengono prima gradualmente ridotte e poi superate una dopo l'altra. Per l'ultimo trimestre 2019, con il -1%, le previsioni negli USA e in Europa sono ora di nuovo tanto basse che le sorprese positive sono quasi inevitabili.

Se le sorprese degli utili possano a breve termine ancora far salire i mercati azionari, è certo un'altra faccenda. In base all'andamento dei corsi degli ultimi tempi, una buona dose di elogi anticipati sembra già essere stata scontata. Pertanto, oltre ai buoni dati del passato, gli investitori presteranno attenzione soprattutto alle prospettive delle aziende che, alla luce della temporanea quiete sul fronte della guerra commerciale e della leggera stabilizzazione degli indicatori anticipatori congiunturali, dovrebbero risultare perlopiù positive. Per soddisfare le previsioni sul risultato per tutto il 2020, una tale inversione di tendenza è anche assolutamente necessaria. Come spesso accade, le previsioni sugli utili su base annua con un aumento del 9% sono infatti assai ambiziose.

Ma anche se le previsioni per quest'anno, seguendo lo scenario tipico, verranno presto di nuovo riviste al ribasso, per il mercato azionario ciò non deve necessariamente essere un ostacolo. Dal 2011 le stime sugli utili per il mercato azionario mondiale nel corso dell'anno sono state riviste al ribasso in media del 7%. Tuttavia il mercato azionario, conformemente alla sua tendenza di lungo termine, è aumentato in sei casi su nove. Ciò che – almeno a breve termine – potrebbe però essere un ostacolo a ulteriori utili di corso immediati sono il buon umore degli investitori e le analisi tecniche surriscaldate. Al momento investitori privati e operatori di borsa sono estremamente ottimisti. E in particolare per le azioni tecnologiche gli indicatori del momentum sono per ora in territorio negativo. Anche se a lungo termine per le azioni individuiamo prospettive sempre promettenti, vediamo quindi a breve fabbisogno di consolidamento.

Le aspettative di crescita di Davos: dal 2012 a margine del Forum economico mondiale (WEF) di Davos i revisori contabili e i consulenti aziendali di PwC chiedono ai dirigenti dei gruppi di tutto il mondo quali siano le loro prospettive per la congiuntura globale. Gli intervistati non sono mai stati pessimisti quanto quest'anno. Per l'anno in corso il 53% ha previsto un calo della crescita economica mondiale, l'anno scorso era solo il 29%. Questa valutazione non è tuttavia particolarmente attendibile a livello preventivale. Infatti i dirigenti dei gruppi non fanno che seguire quanto gli auguri delle banche e degli istituti di ricerche economiche hanno già affermato negli ultimi mesi.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto la propria previsione al ribasso. Rispetto a ottobre ha ridotto le previsioni di crescita per il 2020 dello 0.1% al 3.3% e per il 2021 dello 0.2% al 3.4%. Tuttavia anche i rappresentanti del Fondo monetario riconoscono una leggera stabilizzazione delle prospettive congiunturali – non da ultimo grazie alla politica monetaria espansiva delle banche centrali.

Oliver Hackel, CFA
Responsabile Macro & Investment Strategy

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari
nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente
agli investimenti oppure con la Vostra Banca
Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN